



SCUOLE. Il consigliere di Sel: per l'elementare 41 mila euro l'anno. La replica di Abbate: non sarà rinnovato il contratto

Modica, D'Antona: «Troppe spese per gli affitti»

MODICA

●●● «Abbate condanna la vecchia politica provinciale che negli anni ha preferito pagare salatissimi affitti per gli edifici scolastici, che sarebbero invece stati ammortizzati in pochi anni acquistando gli immobili e omette di ricordare che lui sta facendo la stessa cosa ora con la scuola elementare del quartiere Dente». Ad attaccare il sindaco Ignazio Abbate è il consigliere di Sel, Vito D'Antona. E lo invita ad essere coerente con quanto ha affermato sulla questione del Liceo Artistico. «Sull'indicazione di preferire la realizzazione delle scuole - commenta D'Antona - anziché gravare i bilanci per il pagamento degli affitti per "non

compiacere qualche proprietario di immobili", come egli stesso asserisce e come riportato dalla stampa e mai smentito, riteniamo che l'affermazione non può essere riferita solo alla Provincia ma debba essere praticata ovunque e quindi anche a Modica. Invece di pensare di spendere 41 mila euro l'anno per sei anni per l'affitto di un locale in mezzo alla campagna, non servito da mezzi pubblici, a ridosso di un incrocio pericolosissimo, con una strada di collegamento al quartiere strettissima e una antenna telefonica davanti all'edificio, come mai Abbate non ha deciso di costruire una nuova scuola moderna e più centrale?». Pronta la replica: «Abbiamo deci-

so di chiudere la vecchia sede della elementare, plesso distaccato della "Ciaceri", ubicata al Boccone del Povero, perché i locali non erano a norma. Su richiesta dei genitori in questi mesi abbiamo cercato altri edifici dove poterla trasferire e siamo riusciti a trovare l'attuale sede in contrada Piano Ceci-Scardacucco. L'edificio è nuovo e sarà inaugurato a settembre. Ha tutti i requisiti di sicurezza, i riscaldamenti e un campetto dove gli studenti potranno fare attività fisica. Il posto è sicuro e facile da raggiungere per i residenti del quartiere Dente e di Scardacucco. È stata una scelta presa per salvaguardare gli alunni della materna ed elementare di un plesso scolastico che da

anni è rimasto in locali non idonei». Sull'antenna telefonica il primo cittadino rassicura D'Antona e annuncia che il Comune, nonostante non siano stati riscontrati dati di inquinamento importanti, "non rinnoverà il contratto in scadenza ad agosto con l'azienda". Sul taglio degli affitti l'ente ha già avviato la chiusura di alcuni contratti in due edifici. «Grazie al finanziamento - conclude Abbate - che abbiamo ottenuto per il completamento dell'edificio, cominciato e mai ultimato, della "Poidomani", dove saranno trasferiti gli studenti delle sedi distaccate di via Sulsenti e di via Risorgimento il Comune risparmierà circa 80 mila euro all'anno di affitto». (*FERI*)



DISAGI. La denuncia dei proprietari delle villette che si affacciano sul litorale: «Bisogna provvedere al più presto altrimenti non potremo raggiungere le nostre case»

Sampieri, strade e sentieri invasi dalle dune

➤ Difficoltà di accesso per i residenti di via Malaga. «Utilizzare la sabbia in eccesso per il ripascimento di altre spiagge»

La presenza delle dune sul litorale che collega Sampieri a Punta Pisciotto sta creando disagi ai proprietari delle villette della zona balneare di Scicli. Ma per la rimozione della sabbia occorre il via libera dalla Capitaneria.

Pinella Drago
SCICLI

*** Belle, selvagge, silenziose ed accarezzate dal vento che soffia nitido sulla costa e che ne fa aumentare sempre più il volume. Sono le dune del litorale che da Sampieri porta a Punta Pisciotto dove si erge, ormai "morente", l'ex Fornace Penna. Grandi cumuli di sabbia che durante i mesi invernali crescono in maniera esponenziale rendendo difficile, se non impossibile, l'accesso al mare. I proprietari delle abitazioni sulla costa fanno i conti quotidianamente con l'avanzare della sabbia. Difficile entrare ed altrettanto difficile uscire dalle abitazioni. L'appello-denuncia arriva in questo inizio di settimana, quando l'estate è alle porte ed intere famiglie debbono organizzare il loro arrivo nelle case di villeggiatura. A parlare sono coloro che hanno le abitazioni in via Malaga, una regia trazzera con basole di pietra dura che dovrebbe collegare la litoranea Sampieri-Marina di Modica-Pozzallo all'ex Fornace Penna. «La strada è ormai piena di sabbia ed il passaggio verso la fornace e l'accesso ai terreni privati di questa via sono pressoché irraggiungibili se non scalando le dune - spiegano proprietari e villeggianti -



Le dune di sabbia che si sono formate sul litorale tra Sampieri e Punta Pisciotto

questa situazione va avanti ormai dal 2014. Di questo passo la sabbia arriverà alla strada statale. E poi? Continueremo a fare finta di nulla?»

La denuncia è accompagnata dalla proposta. «Perché la sabbia in eccesso non viene utilizzata per il ripascimento di altre spiagge come Micenci, Donnalucata, o magari la vecchia spiaggetta a Cava D'Aliga? - continuano - per noi cittadini è impossibile raggiungere le singole

proprietà. Spostare con mezzi propri questi cumuli di sabbia non è possibile perché si rischia una denuncia. E dire che la strada oggi nascosta dalla sabbia un tempo era la strada principale che conduceva dalle campagne scilitane direttamente alla Fornace Penna. Quella zona è completamente dimentica. Le condizioni della pista ciclabile/pedonale che collega Sampieri con Marina di Modica sono pessime condizioni. Se la memoria non

inganna, nel progetto della pista ciclabile era interessata anche la via Malaga che doveva fungere da strada di ritorno per il percorso all'inverso della pista ciclabile e cioè da Marina di Modica a Sampieri.

Per la rimozione della sabbia e dei cumuli che si sono formati è necessario che arrivino le autorizzazioni dalla Capitaneria perché si tratta di movimentazione di sabbia anche se sempre e comunque nell'area in cui essa insiste. (107)



Modica

Il Comune cerca palazzi storici per i matrimoni

●●● Il Comune ha pubblicato un nuovo avviso pubblico esplorativo per la manifestazione d'interesse da parte di privati per la concessione a titolo gratuito all'Ente di immobili di pregio storico ed artistico per la celebrazione di matrimoni con rito civile. La delibera di giunta è motivata dalla richiesta pervenuta al Comune da cittadini che vorrebbero contrarre matrimonio civile in luoghi diversi da quelli messi a disposizione fino ad oggi dall'Ente. (*FERI*)



ISPICA

Commissario bloccato il Prg torna in Consiglio

ISPICA. Il Consiglio ha annullato la delibera numero 27/2011 relativa alla rielaborazione parziale del Prg, oggetto di tanti ricorsi, vanificando di fatto l'insediamento del commissario ad acta. Per il sindaco Pierenzo Muraglie «il Consiglio comunale ha fatto chiarezza su un atto di estrema importanza e ha deliberato dimostrando di avere a cuore l'interesse della città e degli ispicesi. L'annullamento consentirà di sbloccare altresì la paralisi che affligge il comparto edile perché verranno meno le misure di salvaguardia. Un atto di altissima e significativa valenza politica che segna la vera discontinuità con il passato».

Nel corso della stessa riunione il civico consesso ha anche deliberato un atto di indirizzo rivolto all'Ac sull'elaborato che dovrà diventare il nuovo Prg. Fra le tante materie da affrontare: Zona A: perimetrare il centro storico tenendo conto dell'antico tessuto viario compreso tra le vie S. Lucia, Meli, XX Settembre, Vittorio Veneto; Zona C: inserire negli elaborati di Piano tutte le lottizzazioni approvate dal Consiglio comunale siano esse state oggetto di convenzione o meno, purché approvate dal Consiglio; di far rientrare nell'area cimiteriale tutte le aree di proprietà comunale limitrofe a quella esistente: Fascia costiera: eliminare il tracciato della strada a monte e parallela all'attuale litoranea, considerare negli elaborati di piano le indicazioni contenute nei Piani particolareggiati denominati «Rio Favara» e «Marina Marza», prevedendo aree dove poter realizzare strutture turistico-ricettive.

GIUSEPPE FLORIDDIA